

Bilancio sociale della cooperativa sociale
Dinsi Une Man
Esercizio 2021



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2021 la cooperativa sociale Dinsi Une Man si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *“favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente”* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle

dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel caso della cooperativa composto dal CdA riunitosi nel suo intero e da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della cooperativa, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



Il presente bilancio sociale rendiconta le attività svolte dalla cooperativa sociale Dinsi Une Man, codice fiscale 01514520301, che ha la sua sede legale all'indirizzo Via dei Brazzà 35, Pagnacco (UD).

La cooperativa sociale Dinsi Une Man nasce come cooperativa sociale nel 1993. Essa proviene tuttavia da una trasformazione, infatti originariamente era una cooperativa di produzione e lavoro fondata nel 1987 da un gruppo di volontari che attraverso un'indagine sociologica svolta sul territorio locale della città di Udine avevano evidenziato una domanda insoddisfatta di mobilità da parte dei disabili. La causa era stata individuata nell'inadeguatezza del servizio pubblico di trasporto, pensato solo per le persone "normali". Da qui è nata la "scommessa" di trasformare un'attività volontaria in un lavoro vero e proprio utile alla comunità ed ai disabili, nello spirito solidaristico della cooperazione. Quattro anni dopo la fondazione, fu approvata la Legge 381/1991 che istituiva la cooperazione sociale e solo nel 1993 è stata acquisita la qualifica di cooperativa sociale di tipo A. La Dinsi Une Man è stata, dunque, una cooperativa sociale ante litteram. Da quell'inizio pionieristico, la Dinsi Une Man è cresciuta, acquisendo i primi appalti pubblici ed ampliando la propria offerta verso i privati. Costituita il 19 marzo 1987 come cooperativa di produzione e lavoro, nel 1993, con l'entrata in vigore della legge 381/91 si trasforma in una cooperativa sociale di tipo A, ottenendo l'iscrizione al neo costituito Albo Regionale delle Cooperative Sociali il 24/11/1993. Nel 2005 a seguito della riforma del diritto societario viene approvato un nuovo Statuto sociale adeguato con le nuove previsioni di legge. La cooperativa è iscritta dal 12/05/1987 al Registro Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio, Industria ed Artigianato di Udine al n. REA 178050. Dal 19/02/1996 la cooperativa è iscritta al Registro Imprese presso la Camera di Commercio, Industria ed Artigianato di Udine con n. 01514520301; è registrata presso il Registro Regionale delle Cooperative al n. A126868 sezione cooperative a mutualità prevalente di diritto, categorie "cooperative sociali" e "produzione e lavoro". La Dinsi Une Man risulta anche iscritta, in via definitiva, all'Albo delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi della provincia di Udine, al numero di UD/3254189/K, posizione meccanografica d'archivio DLG40L, determina n. 2010/8569 del 28/10/2010, Provincia di Udine - Area mobilità e sicurezza stradale, Servizio Motorizzazione Civile. A seguito del D.Lgs 3 luglio 2017, n. 112, sulla riforma del Terzo Settore, la Dinsi Une Man, in quanto cooperativa sociale, di diritto assume lo status di Impresa Sociale. La Dinsi Une Man è una ditta di medie dimensioni ed una realtà di riferimento provinciale nel settore del trasporto sociale, trasportando giornalmente centinaia di persone disabili, inferme o anziane ai luoghi di lavoro, di studio, di cura o anche solo per motivi di svago. La cooperativa è in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015, con validità fino al 04/07/2022, per i seguenti campi di attività: "Progettazione ed erogazione del servizio di autotrasporto ed accompagnamento per favorire l'accesso ai servizi ed alle pari opportunità di persone con difficoltà e non autosufficienti nell'uso dei comuni mezzi di trasporto. Autonoleggio di automezzi attrezzati per il trasporto di persone con difficoltà e non autosufficienti."

Quale cooperativa sociale di tipo A, essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso attività di trasporto persone disabili e fragili. La cooperativa sociale nello specifico svolge in modo organizzato e senza fine di lucro la gestione del servizio di trasporto di persone svantaggiate ed a rischio di emarginazione. In particolare articola la sua attività nelle quattro macro aree di seguito dettagliate:

- Trasporti collettivi: trasporto con accompagnatore a bordo automezzo di passeggeri in carrozzina presso centri parascolastici, scuole differenziali, comunità residenziali.
- Accompagnamento pazienti emodializzati: accompagnamento di soggetti in terapia emodialitica. Tale attività prevede anche l'accompagnamento dell'utente ai piani con l'utilizzo di ausili atti a superare le barriere architettoniche.
- Servizi di accompagnamento individuali: trasporto ed accompagnamento svolti su richiesta di privati cittadini che non possono usufruire del trasporto pubblico.
- Noleggio veicoli: servizio di noleggio senza conducente di veicoli attrezzati per il trasporto di persone disabili in carrozzina.

La Cooperativa potrà svolgere anche tutte quelle attività che siano complementari od accessorie alle precedenti.



Gli illustrati servizi corrispondono fedelmente alle attività previste statutariamente, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi in modo organizzato e senza fine di lucro le seguenti attività:

- servizi di trasporto delle persone al fine di favorire la vita di relazione e l'accesso ai servizi ed alle opportunità che ne conseguono, anche di svago e tempo libero, e di coloro che hanno difficoltà ad utilizzare i comuni mezzi di trasporto;
- autotrasporto di cose per conto di terzi;

- servizi di accompagnamento di persone non autosufficienti, accessorio al servizio di trasporto;
- servizi di trasporto di ausili per persone non autosufficienti.

Ulteriormente, si vuole osservare come le attività ed i servizi promossi rispondano più in generale alla mission che la cooperativa si è data e che rappresenta il suo carattere identitario. sintesi, è possibile affermare che la mission della cooperativa sociale ponga al centro dell'azione parole chiave come: integrazione e giustizia sociale, occupazione e tutela dei lavoratori, partecipazione civile della comunità, governance multi-stakeholder, promozione di cambiamenti sociali, rete locale, impatto sociale e conoscenza e condivisione.



Necessaria ulteriore premessa, nella lettura dei servizi e dei risultati raggiunti che seguirà, è rappresentata da una breve analisi del contesto territoriale in cui la cooperativa sociale opera, così da comprenderne meglio le specificità e il ruolo che all'interno dello stesso oggi riveste. Come premesso, la cooperativa sociale Dinsi Une Man ha la sua sede legale all'indirizzo Via dei Brazzà 35, Pagnacco (UD). Il territorio di riferimento è invece intercettabile in modo sufficientemente diffuso nella provincia in cui la cooperativa ha sede e guardando alle caratteristiche del territorio dal punto di vista dell'offerta, è possibile affermare che la cooperativa sociale Dinsi Une Man svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura privata, e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.



La seconda dimensione secondo la quale la cooperativa sociale Dinsi Une Man può essere raccontata ed analizzata è quella della **governance**. Gli organi decisionali si presentano in una cooperativa sociale alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali. In primo luogo, è utile quindi capire quali sono gli organi della cooperativa e le loro principali funzioni, descrivendo a brevi tratti le politiche distintive rispetto agli organi di governo e agli organi decisionali.

La struttura della cooperativa, come già riportato, è composta da:

- **Assemblea dei Soci:** è composta dai soci della cooperativa (al 31/12/2021 n. 73 Soci); è l'organo decisionale della cooperativa, ad essa spetta il compito di determinare gli indirizzi generali e le linee strategiche necessarie per il raggiungimento delle finalità sociali.
- **Consiglio d'Amministrazione:** è composto da 5 consiglieri compreso il Presidente (durata in carica 3 anni); è l'organo esecutivo della Cooperativa ed è chiamato ad esercitare tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione. Gli amministratori sono nominati dall'Assemblea dei Soci. Il consiglio elegge nel suo seno Presidente e Vice Presidente.
- Il Presidente può delegare proprie attribuzioni ad uno o più Amministratori determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega conferita. Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione tutte le volte in cui vi sia materia su cui deliberare, oppure ne sia fatta domanda anche da un solo Consigliere, con indicazioni delle materie da discutere.

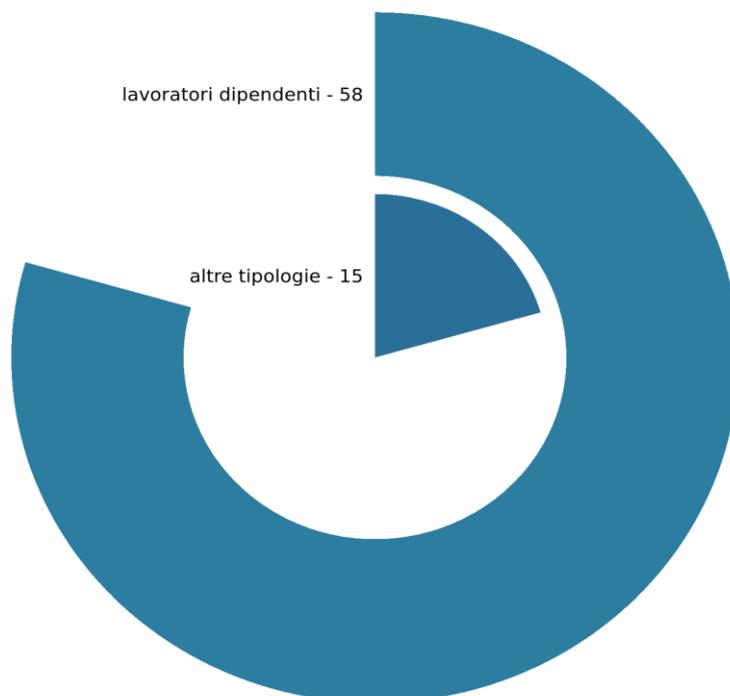
Di seguito vengono riportate alcune principali figure aziendali alle quali sono affidate specifiche responsabilità amministrative e tecniche:

- **Responsabile del personale:** Responsabile del personale, controllo produzione, responsabile della sicurezza dati e della Privacy, predisposizione e verifica fatturazione clienti
- **Responsabile degli appalti** Responsabile dei rapporti con Enti Pubblici e con la clientela, gestione d'appalto.
- **Responsabile dei servizi:** Responsabile della pianificazione servizi e della movimentazione autisti, mezzi ed assistenti, direzione aziendale.
- **Responsabile parco automezzi:** Responsabile del coordinamento e determinazione delle attività di manutenzione, consegna/ritiro dei mezzi di trasporto presso le officine convenzionate, gestione amministrativa relativa ai mezzi di trasporto, preposto aziendale
- **Responsabile della contabilità:** Predisposizione e verifica contabilità, controllo fatturazione di acquisto, responsabile dei movimenti di cassa/banche, gestione contributi

- Responsabile della gestione dei rifiuti: Tenuta del registro di carico e scarico, presentazione del MUD.

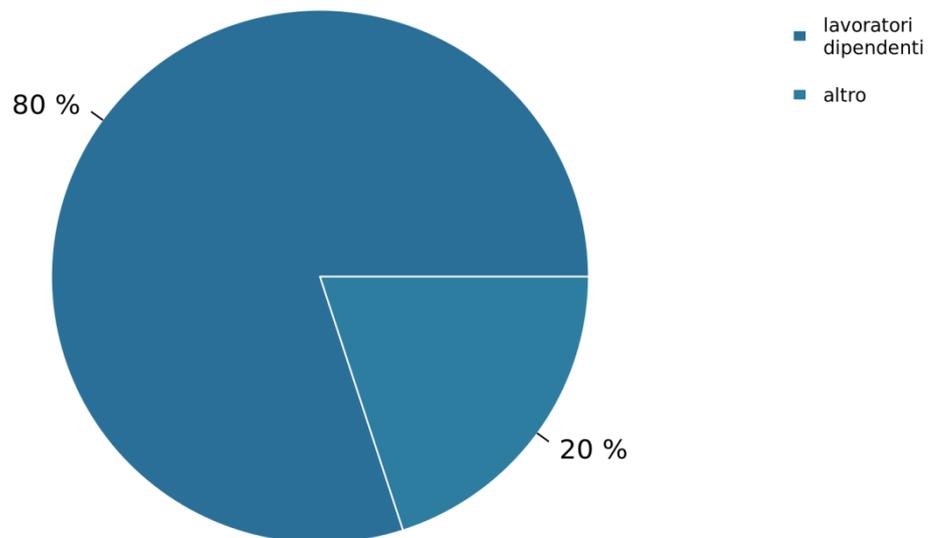
Entrando ora nel dettaglio della struttura di governo, attenzione prima deve essere data alla base sociale della cooperativa. Essa è rappresentativa della democraticità dell'azione e della capacità di coinvolgimento e inclusione -parole chiave per un'impresa sociale-. Al 31 dicembre 2021, la cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 73 soci, di cui 58 lavoratori dipendenti e 15 altri soci. I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di valutazione rispetto alle scelte di governance della cooperativa sociale. Innanzitutto, la presenza di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento quindi risulta un obiettivo della cooperativa; più in particolare, tutti i lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa sono soci e ciò indica una ricerca da parte della cooperativa sociale di metodi formali di coinvolgimento dei lavoratori. È vero comunque che l'attenzione a coinvolgere i lavoratori va letta anche oltre al dato della loro rispettiva inclusione nella base sociale e la cooperativa sente di poter affermare che le politiche organizzative puntano in modo elevato al coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale e nelle scelte strategiche. Dato ulteriore è quello del possibile coinvolgimento nel governo della cooperativa anche di persone giuridiche: la cooperativa sociale non conta tra i propri soci nessuna organizzazione di qualsiasi forma giuridica e ciò indica quindi l'assenza di rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del territorio, pur praticando politiche diverse di cui si tratterà parlando di reti. Infine, nonostante sia prevista per legge anche la possibilità per le cooperative sociali di avere soci sovventori, tale categoria non è contemplata nella cooperativa sociale. Un elemento di curiosità nella cooperativa sociale è rappresentato da soci rientranti nella categoria altro ed identificabili nella presenza di Soci non più lavoratori. In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la cooperativa sociale Dinsi Une Man si è dotata di una base sociale multi-stakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio.

Suddivisione soci per tipologia



Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di Amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte. Il Consiglio di Amministrazione della cooperativa sociale Dinsi Une Man risulta composto da 5 consiglieri: Davide Sartori, Presidente del Consiglio di Amministrazione (data prima nomina 21/12/2007); Umberto Panascì, Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione (data prima nomina 22/06/2001); Antonio Geissa, Consigliere di Amministrazione (data prima nomina 16/12/2016); Doretta Lui, Consigliere di Amministrazione (data prima nomina 20/12/2013); Danilo Sinicco, Consigliere di Amministrazione (data prima nomina 16/12/2016). Si tratta nello specifico di 4 lavoratori dipendenti ed una collega ormai in quiescenza. Questa situazione sembra sostenere una certa attenzione riposta dalla cooperativa sociale alla promozione di un reale coinvolgimento dei vari portatori di interesse e di una reale multi-governance. Nell'anno il Consiglio di Amministrazione si è riunito 8 volte e il tasso medio di partecipazione è stato del 100%.

Composizione del CdA



La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale. Innanzitutto il coinvolgimento negli organi di governo di donne, giovani ed immigrati: Dinsi Une Man conta così la presenza tra i suoi soci di un 9% di giovani under 30, mentre il CdA vede la presenza di donne. Accanto a queste riflessioni, ci sono altre considerazioni di cui tenere conto. Lo Statuto della DINSI UNE MAN prevede due categorie di soci:

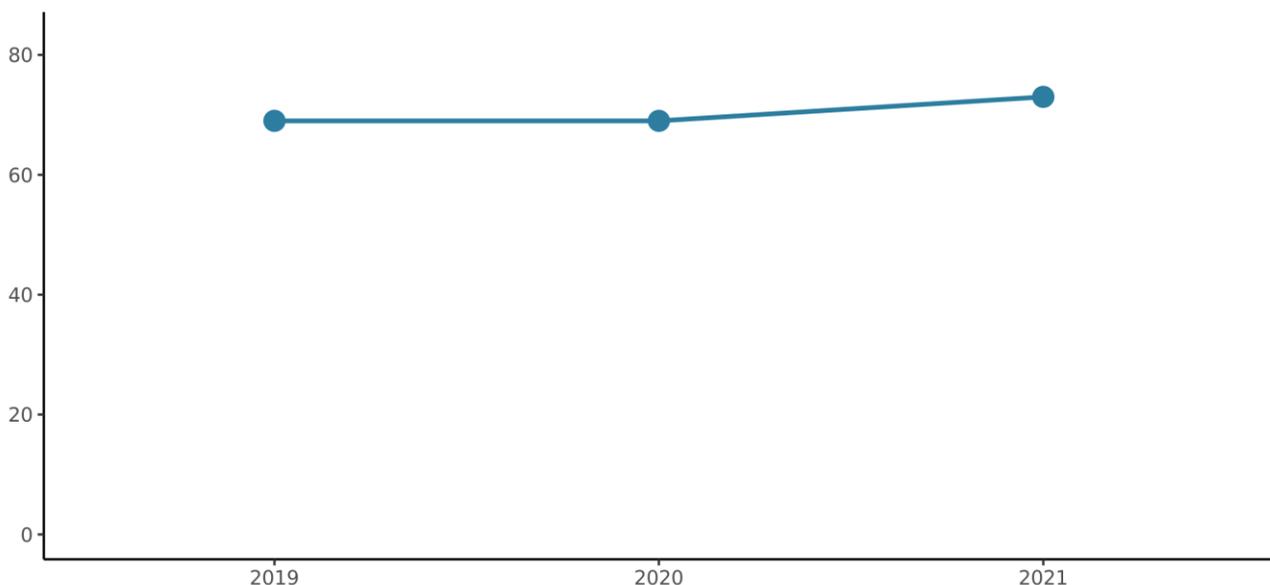
- i cooperatori, che sono persone fisiche con le quali si instaura un rapporto societario (e normalmente anche di lavoro) in ragione della loro capacità di contribuire materialmente al conseguimento degli scopi sociali;
- i volontari, che sono coloro che per motivi ideali collaborano gratuitamente con la cooperativa per fornire assistenza alle persone disabili;

Lo Statuto non prevede la presenza di persone giuridiche e di soci sovventori, mentre ammette la categoria dei soci volontari. Da molti anni non vi sono più soci volontari, poiché l'impegno di alcuni volonterosi non dava garanzia di continuità alle necessità costanti dell'utenza. Per i soci cooperatori è prevista la possibilità di una prima ammissione alla categoria separata dei soci in formazione. Non sono presenti soci cooperatori in questa categoria. Per diventare socio della cooperativa occorre presentare domanda di ammissione - nei modi e nei termini stabiliti dallo Statuto - al Consiglio di Amministrazione il quale, vagliate le caratteristiche morali e professionali del richiedente, si pronuncia con delibera nominativa sulla ammissione o meno a socio. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato ed annotata nel libro dei soci a cura del Consiglio di Amministrazione. Immediatamente dopo il ricevimento della deliberazione di ammissione, il socio deve liberare le azioni o le quote sottoscritte con le modalità ed i termini stabiliti dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione. Il mancato versamento nel termine massimo di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione integra una ipotesi di decadenza dalla qualità di socio. Qualora la domanda di ammissione venga respinta, il Consiglio di Amministrazione deve motivare la relativa deliberazione e comunicarla all'interessato entro sessanta giorni, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. In tal caso l'aspirante socio può, entro sessanta

giorni dalla comunicazione del rigetto, chiedere che sull'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea. Quest'ultima delibera sulla questione in occasione della sua prossima successiva convocazione. La società ammette i propri soci allo svolgimento di attività lavorative nelle forme stabilite dal presente regolamento. La qualifica di socio si perde per: - recesso: allorquando il socio manifesti la volontà di recedere dal rapporto associativo; - decadenza: allorquando vengano a mancare i requisiti previsti dallo Statuto e dalla Legge per lo svolgimento delle mansioni ad esso connaturate; - esclusione: nei casi stabiliti dall'articolo relativo ai provvedimenti disciplinari (art. 36). Per cercare di rafforzare i legami tra i propri soci e il senso di appartenenza vengono organizzate feste ed incontri informali tra i soci e i non soci. Inoltre, per cercare di rafforzare i legami tra i propri soci e il senso di appartenenza vengono organizzate occasioni come feste del socio e incontri informali tra i soci e i non soci.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 17 soci, come anticipato essi sono oggi 73. Rispetto all'ultimo anno, l'andamento è di crescita: nel 2021 si è registrata l'entrata di 6 e l'uscita di 2 soci. Questi andamenti spiegano l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 4% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 60% di soci presenti da più di 15 anni. Guardando poi ai livelli della partecipazione sociale, si osserva che nel 2021 Dinsi Une Man ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione alle assemblee nella cooperativa nel 2021 è stato complessivamente del 46,38% per l'Assemblea di approvazione del Bilancio, di cui il 18,84% rappresentato per delega, contro una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 46%.

Andamento numero soci

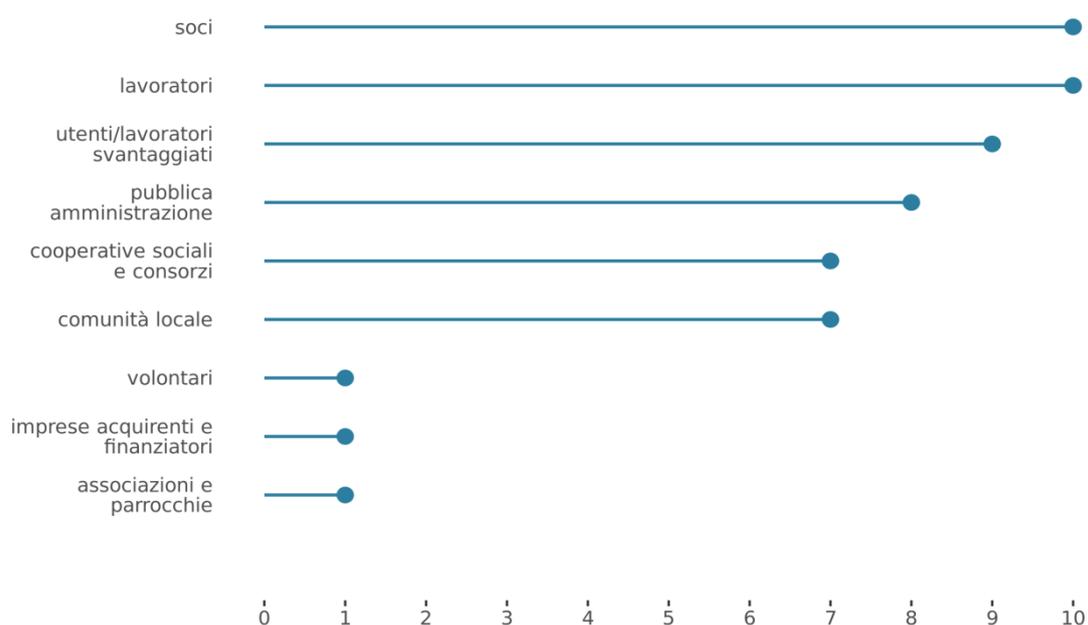


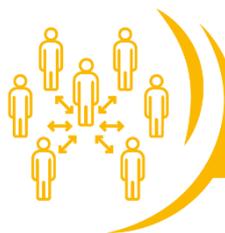
Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 13.000 Euro per i revisori contabili. Dall'altra, avendo nel 2020 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) conseguito una perdita d'esercizio, non sono stati distribuiti utili ai soci, ma è comunque natura della cooperativa

anche in presenza di utili l'accantonare la maggior parte a riserve per fini sociali e di crescita futura anche in ottica intergenerazionale della cooperativa.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi stakeholder. Il grafico seguente vuole illustrare il peso relativo sulle scelte organizzative esercitato dai principali portatori di interesse.

Peso stakeholder





PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. E sotto questo profilo le cooperative sociali sono tra le tipologie organizzative in cui il lavoratore è di certo la risorsa prima per la realizzazione delle attività, e di attività di qualità. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro della produzione; per natura una cooperativa sociale guarda al lavoratore come persona, con i suoi bisogni e con necessità di coinvolgimento. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale Dinsi Une Man significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano –grazie ad impegno e professionalità- la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la cooperativa genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Per comprendere la strutturazione della cooperativa, è utile descrivere in termini sintetici l'organizzazione delle persone che vi operano. Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato alcune deleghe funzionali: Sartori Davide: Presidente della Cooperativa, Responsabile della pianificazione servizi e della movimentazione mezzi, autisti ed assistenti; Panasci Umberto: VicePresidente della Cooperativa, sostituisce il Presidente nella direzione della Cooperativa, Direttore Commerciale, Responsabile dei rapporti con Enti Pubblici e con la clientela, responsabile gestione gare d'appalto; Sinicco Danilo: Addetto Primo Soccorso; Sinico Claudio: Predisposizione e verifica della contabilità e Bilancio, Bilancio Sociale, adempimenti fiscali e amministrativi, fatturazione elettronica, responsabile dei movimenti di cassa e banca, gestione contributi, recupero crediti; Rastellini Lorella: Responsabile trattamento dati, Risorse Umane, predisposizione fatturazione clienti; Cishahayo Evrard: Addetto Antincendio, Addetto Primo Soccorso, Responsabile parco macchine e manutenzione attrezzature, gestione acquisti officina, preposto aziendale; Hudorovic Paolo: RSPD Aziendale, Responsabile del Sistema Gestione per la sicurezza, Responsabile controllo e gestione qualità; Verona Paolo: RLS Aziendale, Addetto Antincendio; Dorigo Gabriele: Direzione Autotrasporti conto terzi; .

Fotografando dettagliatamente i lavoratori dipendenti ordinari della cooperativa sociale, si osserva che al 31/12/2021 erano presenti con contratto di dipendenza 78 lavoratori, di cui il 74.36% presenta un contratto a tempo indeterminato, contro il 25.64% di lavoratori a tempo determinato. Dinsi Une Man è quindi una grande cooperativa sociale –stando alle definizioni e allo scenario nazionale- e ciò influenza ovviamente **l'impatto occupazionale** generato nel territorio. Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore.

Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la cooperativa sociale ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2021: nell'arco dell'anno essa ha visto l'ingresso di 15 nuovi dipendenti rispetto all'uscita di 3 lavoratori, registrando così una variazione positiva. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 6

lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato. Rispetto alle posizioni di lavoro dipendente dell'anno, nel 100% dei casi si è trattato di realizzazione di contratti per persone senza precedenti contratti di dipendenza con la cooperativa.

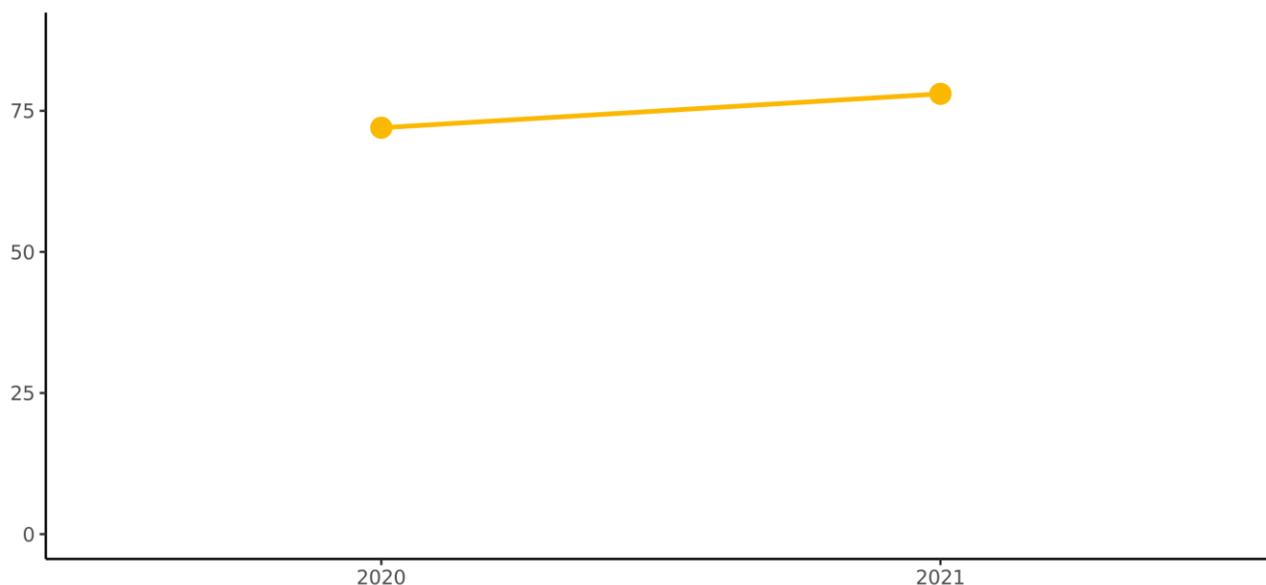
Il totale delle posizioni lavorative del 2021 è stato quindi di 78 lavoratori (per un totale di 85.470 ore retribuite), ma tale dato va letto anche in termini di effettivo impatto occupazionale per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro, le cosiddette ULA (Unità Lavorative Anno), quantificate nell'anno in 48.32 unità (di cui 0.88 relative ai lavoratori a tempo determinato).

In secondo luogo, la cooperativa sociale ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui essa ha sede: il 96.55% dei lavoratori risiede nella stessa provincia. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro: nello specifico va considerato che il 96.55% risiede a meno di 25 chilometri dal suo usuale luogo di lavoro e 3.45% deve percorrere giornalmente a tratta più di 25 chilometri per raggiungere il luogo di lavoro.

E ancora di rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale della cooperativa sociale è l'analisi dell'impatto occupazionale femminile e giovanile generati. La presenza di dipendenti donne sul totale occupati dipendenti è del 30.77% e tale dato va confrontato con una media nazionale di donne occupate nelle cooperative sociali prossima al 77.7%. La presenza di giovani fino ai 30 anni nella cooperativa sociale si attesta invece all'11.54%, contro una percentuale del 24.36% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni. L'impatto occupazionale è infine su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: la cooperativa vede tra i suoi dipendenti la presenza di 45 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 28 lavoratori diplomati e di 5 laureati.

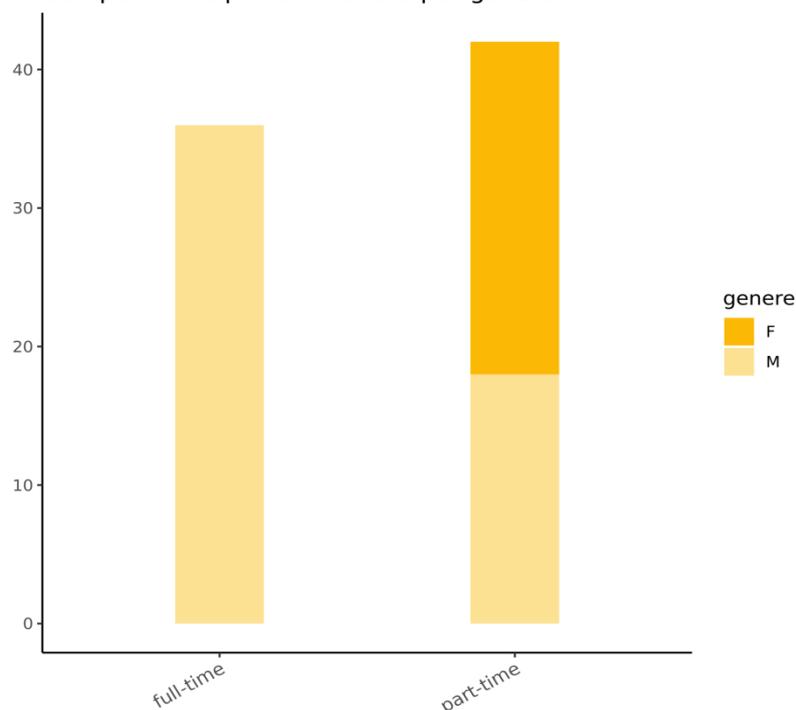
La fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 75.64% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, 12 lavoratori addirittura da oltre 20 anni. I flussi possono essere letti anche negli andamenti pluriennali della cooperativa sociale, come il grafico sottostante mostra.

Andamento numero totale lavoratori ordinari



Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 46.15% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, contro la presenza di 42 lavoratori con una posizione a part-time. Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi organizzativi: a fine 2021 la percentuale di part-time scelto dai lavoratori sul totale delle posizioni part-time presenti è del 100%. Inoltre, complessivamente la cooperativa sociale è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.

Composizione per contratto e per genere



La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto

sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così la cooperativa sociale vede la presenza di 4 responsabili, 1 impiegato e 1 direttore.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati. Nella cooperativa sociale Dinsi Une Man il 17% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 17% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti. Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali. La seguente tabella riassume le retribuzioni lorde annue, minime e massime, per ogni inquadramento contrattuale presente in cooperativa.

Inquadramento contrattuale	Minimo	Massimo
Coordinatore/responsabile/professionista (CCNL coop sociali livelli C3, D3, E1, E2)	23.192	28.385
Lavoratore qualificato o specializzato (CCNL coop sociali livelli B, C1, C2, D1, D2)	17.419	23.191
Lavoro generico (CCNL coop sociali livelli A1 e A2)	15.200	16.676

Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare Dinsi Une Man prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo e passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa.

La cooperativa sociale Dinsi Une Man è attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene alla formazione: durante l'anno tutti i lavoratori sono stati infatti coinvolti nella formazione obbligatoria prevista per il settore. Sono state così realizzate complessive 126 ore di formazione per un costo a carico diretto della cooperativa sociale pari a 1.000 Euro.

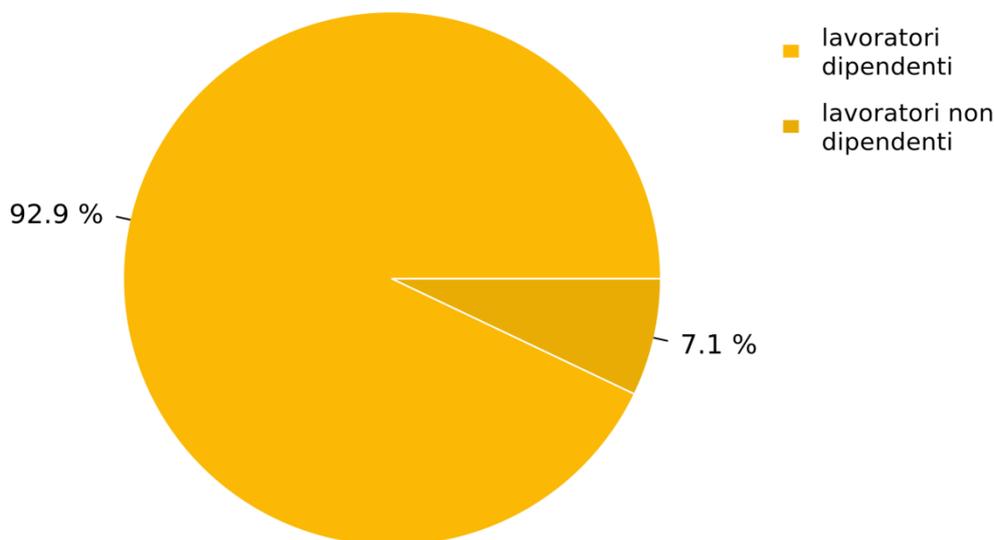
Accanto al lavoro ordinario sin qui descritto, si vuole osservare come la cooperativa sia anche coinvolta in azioni di offerta di occasioni di impiego per fasce deboli ovvero per le cosiddette nuove categorie di soggetti fragili sul mercato del lavoro, inserite attraverso la realizzazione di progetti ad hoc. Nell'anno 2021 infatti Dinsi Une Man contava tra i suoi dipendenti anche 1 lavoratore con precedente disoccupazione di almeno 6 mesi.

Accanto ai lavoratori dipendenti della cooperativa, di cui illustrato ampiamente nei precedenti numeri, hanno operato per l'ente anche altre figure.

Nel corso del 2021 la cooperativa sociale Dinsi Une Man ha fatto ricorso anche a 6 professionisti titolari di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione del proprio organico nel suo complesso e portano ad affermare che mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 92.86%.

È possibile nello specifico affermare che la cooperativa sociale abbia investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.

Peso lavoro dipendente sul totale



COINVOLGIMENTO E BENESSERE ORGANIZZATIVO

La centralità delle risorse umane è espressa non soltanto dai numeri e dalle illustrate caratteristiche che raccontano le persone che operano per l'ente, ma anche dalle politiche del personale, dal modo in cui si sostiene la partecipazione ed il coinvolgimento dei lavoratori e dai processi che valorizzano la persona. Ritenendo cruciale per l'ente interrogarsi periodicamente su punti di forza e di debolezza del rapporto con il proprio personale, quest'anno sul tema è stata effettuata una riflessione strategica da parte del Cda e di un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della cooperativa. Riflessione guidata scientificamente da Euricse (il responsabile del metodo ImpACT cui si è aderito per la redazione del bilancio sociale) e di cui il presente bilancio sociale riporta i principali risultati, quale frutto anche di prospettive di definizione di obiettivi futuri della cooperativa sociale Dinsi Une Man.

Partendo quindi dai processi di flusso, lo sguardo alle fasi di selezione e ai processi di uscita porta ad affermare che si sono registrati nell'anno alcuni significativi problemi relativi alla difficoltà a trovare personale qualificato secondo le richieste degli affidamenti e delle convenzioni da parte del pubblico. Il flusso in ingresso è inoltre supportato da un elevato processo di affiancamento e sostegno motivazionale: la cooperativa prevede l'affiancamento del lavoratore neo assunto da parte di lavoratori esperto e trasmette al neo assunto la mission organizzativa con opportuni documenti, confronti, comunicazione.

Rispetto alle caratteristiche del lavoro e quindi agli elementi di definizione dei ruoli, si osserva che la cooperativa sociale presenta una generale attenzione alla distribuzione dei carichi di lavoro, alla coerenza dei ruoli ricoperti e alle possibilità di carriera. Tali riflessioni vanno inserite in processi di gestione delle risorse umane che puntano comunque a far riconoscere il lavoratore nel suo ruolo e nel funzionamento dell'organizzazione: l'ente è dotato di un organigramma funzionale chiaro, comunicato ed appreso dai lavoratori, ogni lavoratore ha chiaro il proprio ruolo e le eventuali

flessibilità richieste dallo stesso, vi sono identificati referenti e responsabili, disponibili al confronto e all'ascolto, l'ente ha promosso la presenza di figure di leadership, puntando su professionalità ma anche empatia e relazionalità e ai lavoratori vengono forniti feedback sulla loro attività e dei risultati raggiunti grazie al loro impegno.

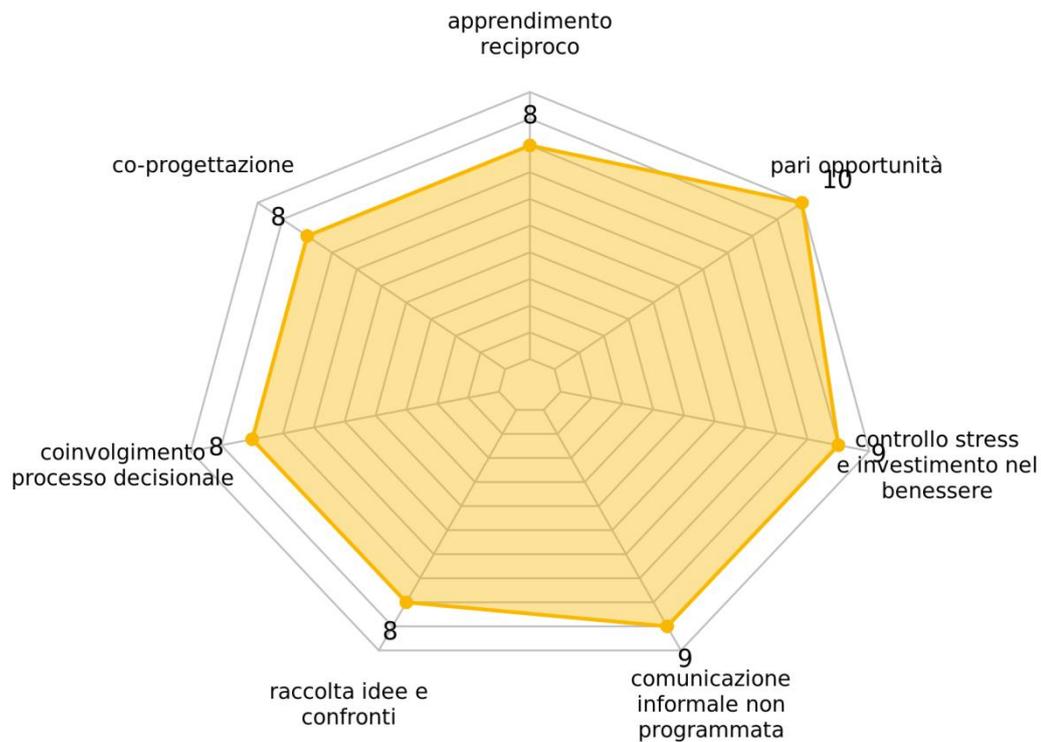
Sempre nell'analisi della complessità del lavoro, dei cambiamenti di ruolo e quindi di dimensioni di flusso, particolare attenzione è posta alla formazione, al di là di quanto già esplicitato quantitativamente in termini di ore e contenuti della formazione erogata ai dipendenti. Gli elementi di valutazione della qualità della formazione fornita dalla cooperativa sociale Dinsi Une Man sembrano riconoscibili innanzitutto nel fatto che a livello aziendale si vuole garantire la crescita e l'apprendimento sia con la formazione che con processi di empowerment del lavoratore; inoltre la formazione ha mirato a garantire ad alcuni lavoratori/categorie di lavoratori la crescita di ruolo e la riqualificazione e le attività formative formali ed informali puntano a trovare e dare soluzioni concrete e risposte a dubbi quotidiani del proprio lavoro. Invece, solo talvolta si è cercato di puntare ad una formazione individualizzata sulle esigenze del lavoratore, attivando anche processi di apprendimento intelligente (smart learning). Elementi questi che delineano i diversi livelli di attenzione riposta oggi dalla cooperativa sociale anche ai temi dell'up-skilling e del re-skilling dei lavoratori.

Per quanto riguarda poi, più nel dettaglio, le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori, si può affermare che la cooperativa sociale ritenga importante intervenire in alcuni ambiti e con alcuni dispositivi a sostegno dei lavoratori, quali in modo prioritario la concessione di flessibilità (di orario, di turnistiche...) per la conciliazione famiglia-lavoro, il supporto allo smart-working per i ruoli che lo possano prevedere, l'investimento in strumentazioni e dispositivi che garantiscano il benessere fisico dei lavoratori, lo studio di turnistiche, richieste di trasferimento, richieste di flessibilità di ruolo e tempo lavoro concilianti e non gravose per i lavoratori e modalità (verbali, scritte, formali o informali) di comunicazione ai singoli lavoratori dell'apprezzamento per il lavoro svolto. Si vuole a conclusione sottolineare che la cooperativa sociale Dinsi Une Man crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato e nell'anno 2021 la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi. Tra le altre dimensioni di analisi del lavoro e delle sue dinamiche, non sono inoltre stati rilevati casi di infortuni, richieste di visite straordinarie da medico competente, richieste di supporto psicologico aziendale, segnalazioni scritte del medico competente rispetto a condizioni di stress dei dipendenti o casi dichiarati di molestie o mobbing.

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per una cooperativa sociale è la sfera del coinvolgimento dei lavoratori. Il grafico sottostante riproduce i giudizi espressi in sede di autovalutazione della cooperativa e permette di osservare come la cooperativa sociale Dinsi Une Man investa soprattutto in azioni e dispositivi organizzativi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento

nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Qualità del lavoro



La dimensione del coinvolgimento qui presentata va comunque letta anche alla luce dei precedenti dati sul coinvolgimento formale dei lavoratori nella base sociale. Nella cooperativa sociale sono 58 (equivalenti al 100% dei dipendenti a tempo indeterminato con apertura anche ad altre tipologie di lavoratori) i lavoratori che sono anche soci.

Ad integrazione di questa analisi, va infine considerato che l'elemento del sostegno alla motivazione e al commitment dei lavoratori è molto valorizzato in Dinsi Une Man: ciò in quanto ai lavoratori viene spesso ricordata la mission organizzativa, si punta a far sì che il lavoratore trovi la propria identità nell'ente, nel processo di selezione è fondamentale la motivazione pro sociale del candidato e i lavoratori vengono informati e coinvolti rispetto ai cambiamenti organizzativi affinché riescano meglio a gestirli e condividerli.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statuari e la mission organizzativa trovano il loro compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa sociale significa quindi guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato. Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2021.

La cooperativa Dinsi Une Man si occupa del servizio di trasporto ed accompagnamento di soggetti fragili e disabili utilizzando automezzi all'uopo adibiti ed allestiti.

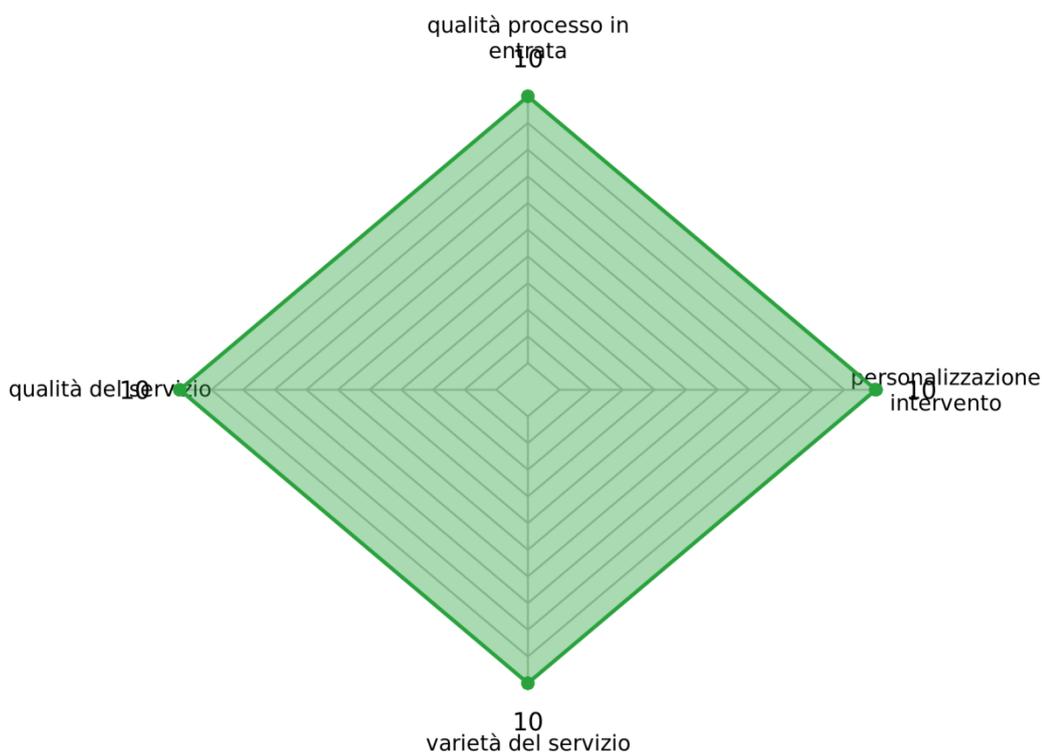
Nel 2021 hanno beneficiato del servizio 155.000 persone con disabilità, per una media di 2.980 prestazioni a settimana. Guardando alle fasce d'età, i beneficiari del servizio sono stati per il 51% over 65, 25% adulti, 16% giovani (19-24 anni), 4% adolescenti (15-18 anni), 3% minori (7-14 anni) e 1% bambini (4-6 anni).

I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego di 65 lavoratori dedicati con continuità al servizio, per un totale approssimabile a 81.000 ore di lavoro retribuito nell'anno. Le entrate complessivamente assegnate a questo servizio sono state per l'anno pari a 65 Euro, indicative anche del peso che il servizio ha avuto nella gestione complessiva dell'ente, di cui si riporterà nella sezione di analisi economico-finanziaria.

In termini di impatto sul territorio, preme sottolineare come il 89% dei beneficiari dei servizi risiede nella provincia in cui ha sede la cooperativa ed il 10% nello stesso Comune, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con una significativa ricaduta anche dal punto di vista ambientale (poiché gli spostamenti delle famiglie sono minimi), ma anche in termini di basso stress e elevata risposta alle esigenze delle famiglie del territorio (sempre indotte dalla vicinanza tra abitazione e sede della cooperativa).

Una ricaduta indotta delle attività è quella di natura economica e legata ai cosiddetti effetti distributivi, ovvero alla capacità di offrire in tal caso servizi a prezzi differenziati a seconda delle caratteristiche (economiche e personali) dei beneficiari. Ciò le ha permesso di intervenire parzialmente anche sulle tariffe praticate per i propri servizi e così la cooperativa sociale nel 2021 ha erogato servizi a tariffa omogenea e a piena copertura dei costi.

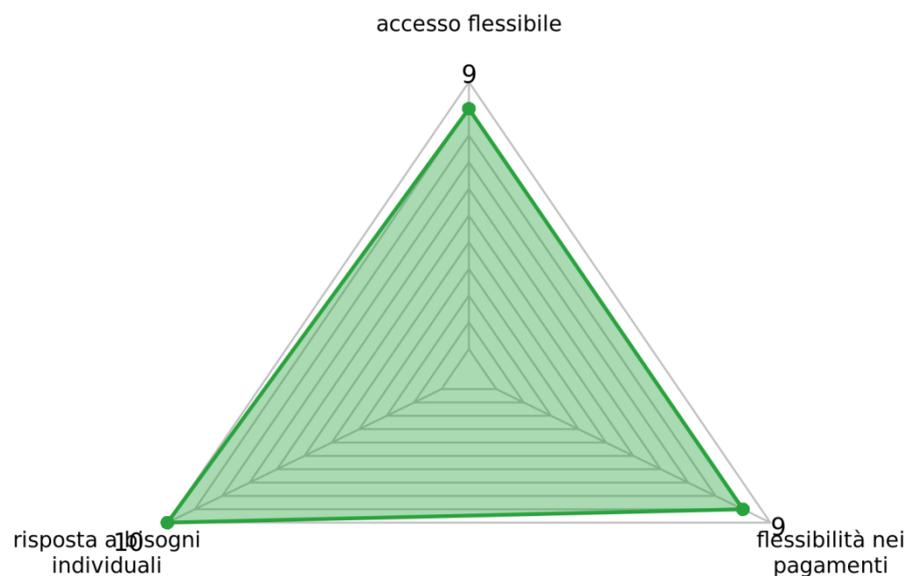
Impatto sugli utenti



Da elementi quantitativi a elementi qualitativi dei servizi. Per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze degli utenti e della collettività, si vogliono descrivere alcuni aspetti della attività. Prima di guardare nel dettaglio ad elementi qualitativi, sembra coerente sottolineare che la cooperativa sociale si è dotata in questi anni di certificazioni, quali in particolare UNI EN ISO 9001:2015 N. F02107-R4 valida fino al 04/07/2022. Dinsi Une Man ripone quindi particolare attenzione alle modalità con cui si relaziona con gli utenti e nello specifico promuove la qualità del processo in entrata (attraverso una selezione trasparente, equità di trattamento, attenzione alla presa in carico, ecc.), la qualità del servizio (investendo in professionalità e formazione continua agli operatori, qualità delle risorse impiegate, ecc.), l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto (attività che cambiano, innovative, coinvolgenti, ecc.) e la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente. Similmente, la cooperativa sociale è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari, risposta a specifiche necessità delle famiglie e personalizzazione dell'intervento a loro favore e flessibilità nei pagamenti. E per rafforzare queste attenzioni alla realizzazione di

servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo occasionale e non formalizzato.

Impatto sui famigliari



Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che Dinsi Une Man assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento. Infine, con l'intento di migliorare ulteriormente il servizio nei confronti della comunità e quindi nell'ambito di una politica territoriale più condivisa e all'insegna della co-progettazione e collaborativa risposta ai bisogni locali, la cooperativa sociale si è impegnata attivamente per la collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi agli utenti, la pianificazione di attività con altre organizzazioni del territorio per renderle complementari e offrire agli utenti o potenziali utenti un ventaglio di strutture e servizi alternativi, la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone altrimenti non coperti e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni. È attraverso tali strategie e nel consolidamento della sua mission che la cooperativa sociale ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività, ha realizzato nuove attività e diversificato i servizi in nuovi settori e ha realizzato servizi di supporto al bisogno di utenti e famigliari (es. trasporto, sanità, ecc.).

VALUTAZIONE DI SINTESI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

Rispetto alle strategie, in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi:

- Mantenere e difendere il posto di lavoro e il salario, sia dei soci che dei dipendenti. Si può affermare che l'obiettivo è stato raggiunto, come è dimostrato numericamente dalle cifre esposte nella sezione relativa all'analisi del personale della cooperativa. Si ricorda che le eventuali cessazioni del rapporto di lavoro non sono mai dovute a licenziamenti, ma a dimissioni volontarie, soprattutto legate al raggiungimento dell'età pensionistica
- Ottenere una remunerazione adeguata da parte della committenza pubblica, mediante un'azione coordinata con il resto del mondo della Cooperazione Sociale con l'acquisizione di commesse a condizioni contrattuali migliori rispetto al passato per garantire continuità aziendale, stabilità economica e occupazione costante ai soci e lavoratori. Anche tale obiettivo risulta raggiunto, come dimostra anche la continuità dei servizi nonostante la pandemia da covid-19 durante il 2020 ed il mantenimento dei posti di lavoro a tutto il personale dipendente.
- Mantenere l'efficienza ed un alto standard di qualità e di sicurezza dei servizi di trasporto offerti all'utenza per garantire un servizio puntuale, professionale con operatori competenti e sempre attenti ai bisogni delle fasce più deboli.

Ponendo l'attenzione su quelli che sono identificabili come gli elementi esterni e di contesto che hanno influenzato l'esercizio e che potrebbero influenzare l'efficienza e la continuità di operato della cooperativa. Dinsi Une Man percepisce di essere esposta ad alcuni rischi e pressioni di contesto, attuali e futuri, quali in particolare: incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo delle cooperative sociali, riduzione drastica della quota di spesa pubblica destinata all'esternalizzazione di servizi e bassa sensibilità delle imprese private del territorio a creare una rete.

La situazione della cooperativa sociale Dinsi Une Man sembra oggi caratterizzata alcuni punti di forza, intercettabili in: capacità di diversificazione delle fonti di finanziamento, possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti, apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance e capacità di trasmettere ai soci motivazione e senso di coinvolgimento, incentivando la partecipazione anche alle assemblee.

Alla luce di tali caratteristiche di contesto e gestionali è possibile intercettare alcuni temi che possono porsi come elementi di crescita e sfide future per la cooperativa: promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi, realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive, essere attivi nel sostegno della causa, influenzando i politici e le modalità di risposta ai bisogni della comunità e coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività. Intercettare i nuovi problemi sociali.



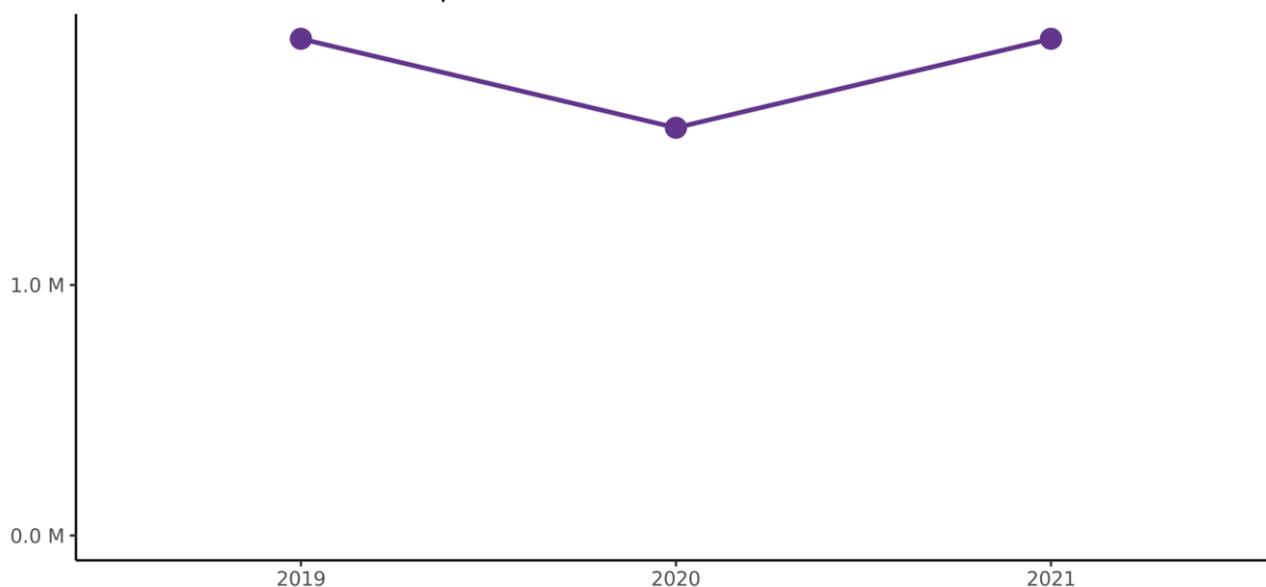
SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Per descrivere la cooperativa sociale, è utile presentare alcuni dati del bilancio per l'esercizio 2021, tali da riflettere sulla situazione ed evoluzione economico-patrimoniale, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

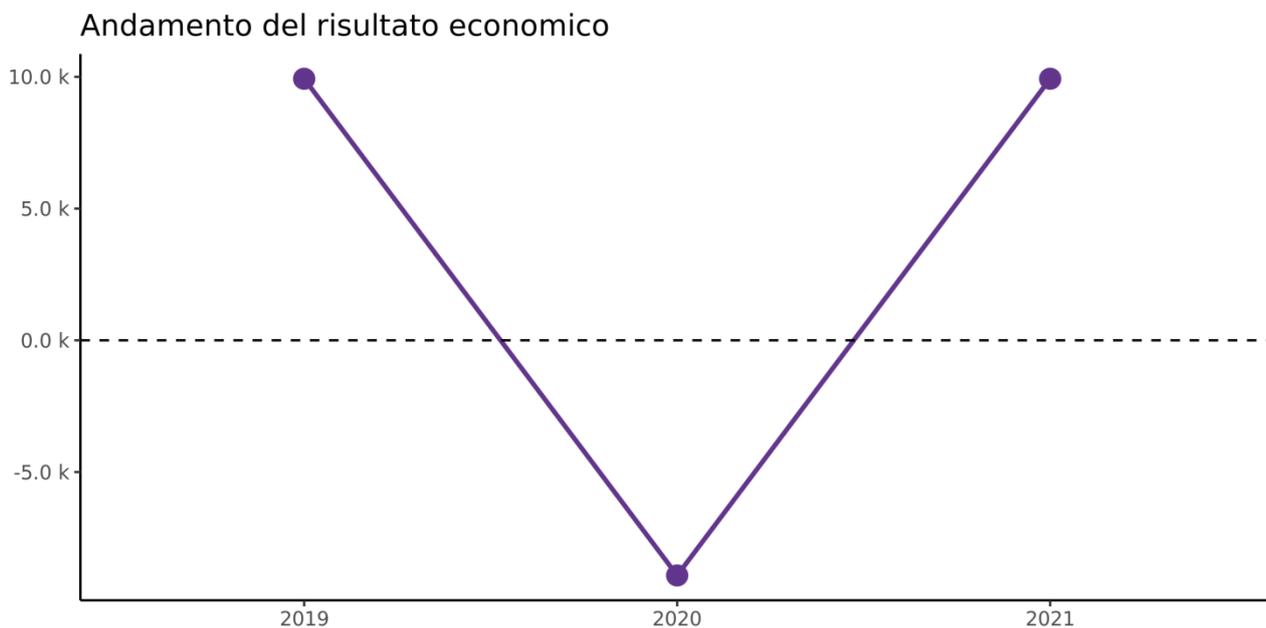
Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della dimensione economica della cooperativa. Nel 2021 esso è stato pari a Euro 1.984.113 posizionando quindi la cooperativa tra le medio-grandi cooperative sociali. Interessante risulta anche il confronto del valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): solo il 18,9% delle cooperative sociali italiane ha infatti un valore della produzione superiore al milione di Euro e ciò posiziona quindi la cooperativa sociale tra le poche grandi a livello nazionale, con un impatto economico quindi importante. Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei valori del periodo 2019-2021, come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione risulta infatti diminuito e ciò porta a riflettere sulla capacità della cooperativa sociale di mantenere stabili le entrate ed i rapporti con i committenti, considerando soprattutto le fonti di ricavo, di cui si illustrerà nella prossima sezione del presente scritto. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 21.82%.

Andamento valore della produzione



Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2021 sono ammontati per la cooperativa a 1.970.369 €, di cui il 68,4% sono rappresentati da costi del personale dipendente. Si osserva inoltre che del costo del personale complessivo, 1.185.101 Euro sono imputabili alle retribuzioni e relativi costi del personale erogati a lavoratori soci della cooperativa.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2021 un utile pari ad € 11.213. Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro della cooperativa sociale, esso dimostra comunque una situazione complessivamente positiva ed efficiente in termini di gestione delle risorse e soprattutto il dato va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della cooperativa sociale Dinsi Une Man. Il patrimonio netto nel 2021 ammonta a 463.468 Euro posizionando quindi la cooperativa sopra la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane. Il patrimonio è più nello specifico composto per lo 0.39% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni. Più nello specifico, la riserva legale della cooperativa ammonta ad Euro 450.468. Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2021 a 423.218 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività ed elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale Dinsi Une Man non ha strutture di proprietà e ciò spiega l'importo delle immobilizzazioni; l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata la attività si conta in particolare 1 immobile di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

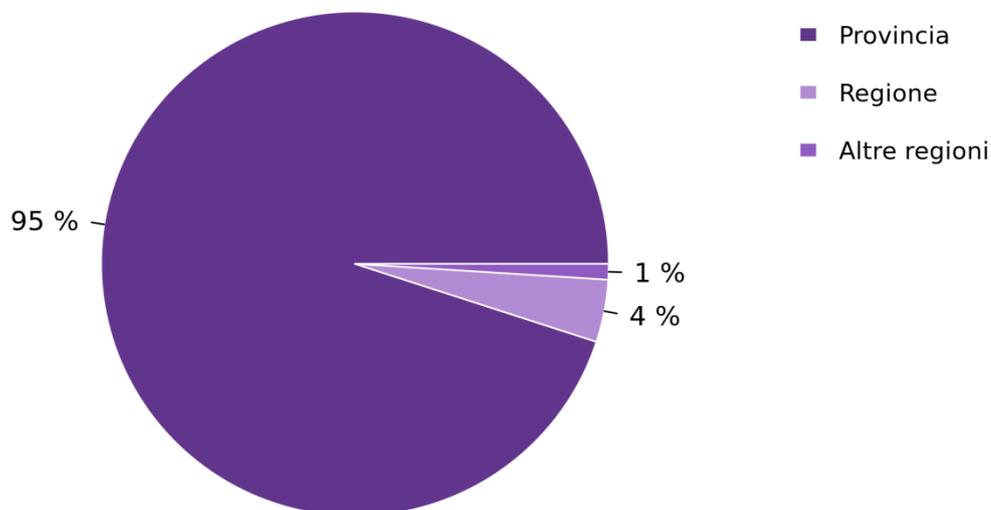
PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Si vuole così innanzitutto illustrare la diversa origine del valore della produzione generato. L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare

che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello provinciale e nel dettaglio il valore della produzione ha ricaduto per il 95% sulla Provincia, per il 4% sulla Regione e l'1% fuori regione.

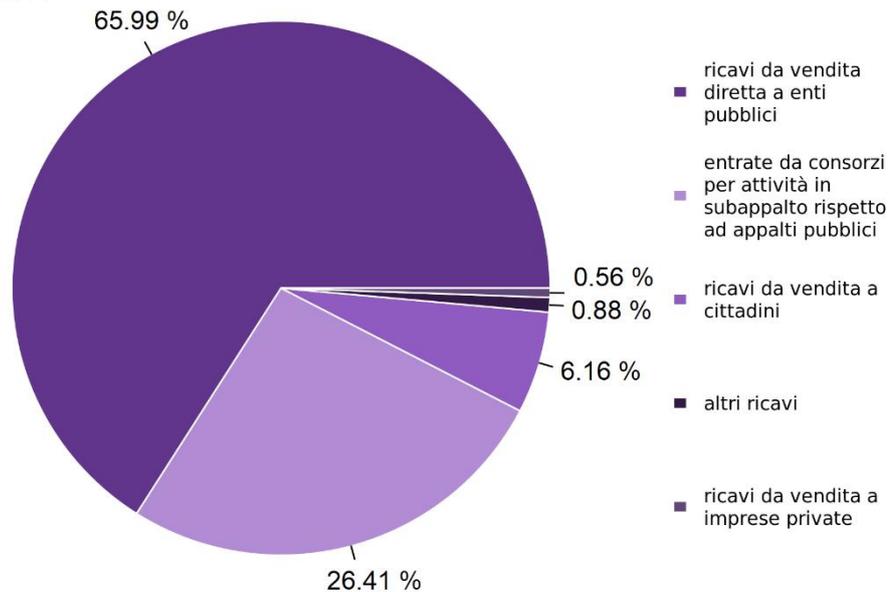
Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è inoltre rappresentato al 97,55% da ricavi di vendita di beni e servizi ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio invece ammontano invece rispettivamente a 7.393 Euro di contributi pubblici e 2.397 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 9.790 Euro; inoltre si rileva la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 24.147 Euro. Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2021 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 520 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi- come rappresentato anche nel grafico sottostante- si osserva una composizione molto eterogenea. In particolare 1.276.316 Euro da ricavi da vendita diretta a enti pubblici, 510.802 Euro da entrate da consorzi per attività in subappalto rispetto ad appalti pubblici, 119.153 Euro da ricavi da vendita a cittadini, 17.049 Euro da altri ricavi e 10.834 Euro da ricavi da vendita a imprese private.

Composizione dei ricavi



Rispetto ai committenti e clienti privati, un'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. Così, nella cooperativa sociale si rileva per il 2021 un numero di imprese committenti pari a 20, un numero di altri enti di terzo settore pari a 3 e un numero di persone fisiche acquirenti di servizi pari a 560. Inoltre l'incidenza del primo e principale committente è pari al 37% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una certa esposizione al rischio.

Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene da enti pubblici e enti privati di diritto pubblico (come Istituzioni scolastiche, IPAB, camere di commercio ecc.). Gli scambi con le pubbliche amministrazioni avvengono per la totalità dei casi da convenzioni a seguito di gara con clausola sociale (per un valore complessivo di 307.179 Euro). È anche da osservarsi come la cooperativa sociale Dinsi Une Man nel 2021 abbia vinto complessivamente 6 appalti pubblici di cui 1 in rete con altri enti e 5 subappaltati e regolati da general contracting da propri consorzi ad indicare questo valore la rilevanza dell'appartenenza della cooperativa sociale ad una rete consolidata che permette anche di acquisire risorse talvolta individualmente non raggiungibili.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 92.4%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata.

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

L'attuale contesto storico nel quale viviamo è tuttora condizionato dal perdurare della pandemia da COVID-19 su scala mondiale.

Le produzioni normative, sia a livello Comunitario sia Nazionale e Locale, emanate in regime ancora emergenziale, hanno determinato deroghe e proroghe atte a subordinare, nella loro imprevedibilità, qualsiasi decisione operativa vincolando sia le politiche aziendali sia le scelte strategiche, costringendo ad attenzionare principalmente il breve periodo e rendendo fragile qualsiasi ragionamento di tipo prospettico.

La fase operativa si è giovata della generale riapertura delle attività, fatto salvo qualche sporadico episodio di chiusura o sospensione temporanea dei servizi causato sempre da situazioni riconducibili al contesto pandemico e dei contagi. La campagna vaccinale su scala nazionale promossa dallo Stato, ha avuto un ruolo decisivo sul piano del riavvio dei servizi stessi ed ha aiutato la ripresa da un punto di vista produttivo, pur tuttavia introducendo alcuni discrimini – anche oggetto di controversia sociale - che, soprattutto nell'ultimo trimestre dell'esercizio, hanno comportato vincoli operativi talora di non semplice gestione.

La Cooperativa Dinsi Une Man è impegnata, in rispondenza alla propria Mission Statutaria, a tutelare la stabilità dei propri Soci ed a garantire sempre i servizi richiesti mettendo in primo piano la sicurezza e la salute sia dei lavoratori sia dei fruitori. Si adopera in maniera costante sul piano politico delle relazioni esterne, sia con i Partners Commerciali sia con la Committenza Pubblica e Privata, al fine di lavorare sempre con correttezza e porsi come soggetto proattivo, per quanto di competenza, sui tavoli di confronto e nei processi decisionali finalizzati all'individuazione di processi di contenimento della diffusione del virus ed a declinare in progress sia le modalità operative sia le strategie per la normalizzazione del contesto.

Da trentacinque anni la Cooperativa Dinsi Une Man, operando con automezzi attrezzati idonei, è specializzata nel trasporto ed accompagnamento assistito di persone disabili con handicap, anche gravi, su carrozzina e/o deambulanti, con difficoltà motoria e sensoriale ed è attiva e fortemente radicata sul territorio provinciale e regionale.

Per svolgere il proprio servizio la Cooperativa Dinsi Une Man dispone di 53 automezzi (35 pulmini da 9 posti e 15 minibus da 15-20 posti) attrezzati con pedane sollevatrici, sistemi di ancoraggio delle carrozzine, scalini ad espulsione laterale e maniglioni per facilitare la salita a chi è in grado di deambulare. Il parco automezzi conta anche 2 autocarri per il trasporto di cose uso terzi ed un'autovettura di cortesia.

Per quanto riguarda l'attività svolta, la principale fonte di ricavo della Cooperativa si conferma essere quella legata ai servizi di trasporto delle persone con disabilità ai CSRE, ai Centri del Campo di Cervignano, ai Centri La Nostra Famiglia di Pasian di Prato e San Vito al Tagliamento, Santa Maria dei Colli e Comunità Piergiorgio, nonché i servizi di accompagnamento delle persone in trattamento emodialitico. Tutti i servizi sopra citati sono stati svolti per conto di diversi Enti Pubblici quali UTI Friuli Centrale, Comune di Udine e Tavagnacco, ASUFC ed Asp D. Moro di Codroipo, tutti in diverse forme di collaborazione (consortile o subappalto) con altre realtà del settore quali Consorzio C.O.S.M., Consorzio VIVES oltre che altre organizzazioni operanti sul territorio.

Nel corso dell'esercizio, stante il contesto emergenziale, non ci sono state nuove aggiudicazioni di forniture in regime di appalto. E' stata visionata la Gara "affidamento del servizio di trasporto collettivo con assistenza per persone disabili residenti nei comuni dell'ambito territoriale agro aquileiese" del Comune di Cervignano del Friuli scegliendo di non partecipare a fronte di una ponderata valutazione circa la non-sostenibilità dei parametri economici ed operativi previsti per la fornitura che, infatti, è stata contestata anche a mezzo formale dal Comitato Paritetico Regionale per la Cooperazione Sociale.

Per conto della Comunità Piergiorgio sono stati effettuati, solo nell'ultima parte dell'anno, i trasporti per la frequenza di utenti ai corsi di formazione, mentre l'emergenza pandemica ha determinato la definitiva interruzione dei servizi di trasporto di utenti anziani verso attività di tipo ricreativo svolte in seno al servizio di assistenza domiciliare (SAD) per conto di CODESS.

Una quota sempre in crescendo negli ultimi anni è quella dei servizi a favore dei privati (enti privati o persone fisiche) che ha portato la Dinsi Une Man a raggiungere il traguardo di 900 utenti attivi nel 2021, divenendo leader e modello operativo sul territorio regionale, trasportando, ad oggi, oltre 250 persone ogni giorno. Le richieste più comuni di destinazione sono: strutture ospedaliere per visite o ricoveri, centri per la riabilitazione, altre strutture di tipo socio-sanitario (centri diurni per anziani), scuole e luoghi di lavoro, centri commerciali od altri luoghi di svago e vaccinazioni per covid.

Anche nel corso dell'esercizio 2021 è proseguita l'attività di noleggio senza conducente che ha registrato un costante incremento portando la Cooperativa a chiudere 56 nuovi contratti.

Negli ultimi mesi dell'esercizio 2021 si è concretizzato il subentro operativo da parte di Dinsi Une Man su parte dei servizi (la cui titolarità contrattuale permane in capo al consorzio C.O.S.M.) del ramo trasporti sociali della Cooperativa Noncello la quale aveva da tempo comunicato la volontà di dismettere il settore. Al fine di evitare di favorire competitors esterni, dopo attente analisi di carattere economico, politico, giuslavoristico e tecnico e nel prioritario rispetto di tutti i lavoratori interessati, la cooperativa Dinsi Une Man ha rimpiazzato il precedente esecutore incrementando la propria quota di forniture in forma consortile. Un'analogha operazione è avvenuta con l'acquisizione di nuove tratte per l'accompagnamento di utenti in trattamento dialitico in precedenza in carico al Consorzio VISION (che operava in subappalto da C.O.S.M.)





ALTRE INFORMAZIONI

IMPATTO SOCIALE

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Nella mappatura dei rapporti con gli stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono creati rapporti o interazioni stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

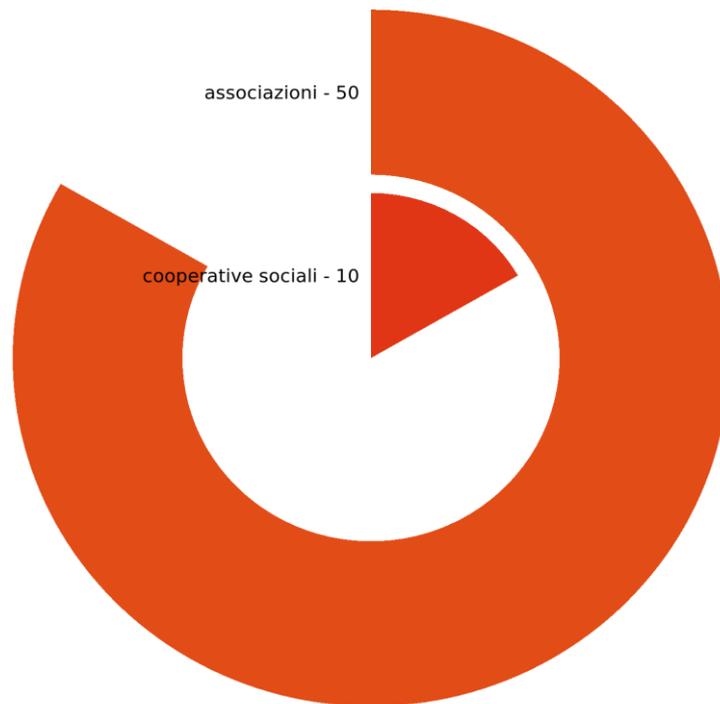
Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale Dinsi Une Man agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, è necessario distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale Dinsi Une Man ha partecipato a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse e alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso cambiamenti nelle modalità di appalto o accreditamento dei servizi e nuove norme. Si ritiene inoltre che le attività condotte sul territorio siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la presenza della cooperativa ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico e l'innovazione dei servizi.

Indagando i rapporti con le imprese private in generale, sembra in primo luogo rilevante sottolineare l'impatto indotto dalla attività sull'economia locale e sulle altre imprese: il 95% degli acquisti della cooperativa sociale Dinsi Une Man è realizzato da imprese del territorio e in particolare attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Inoltre, il 95% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da organizzazioni profit, mentre il 5% degli acquisti è fatto da altre organizzazioni di Terzo settore.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati inoltre al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello. In particolare, Dinsi Une Man aderisce a 2 consorzi non (solo o in prevalenza) di cooperative sociali, 1 rete formale con organizzazioni anche di forma giuridica diversa e 1 ente a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali.

La rete



In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia certamente al centro di una fitta rete di organizzazioni di Terzo settore, poiché nel 2021 tra gli enti di Terzo settore con cui ha interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contavano 10 cooperative sociali e 50 associazioni. Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno la cooperativa sociale si è relazionata con altri enti di Terzo settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio e realizzando ATI e partecipando ad appalti pubblici. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state offerte a pagamento ai cittadini.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico è stata attenta allo sviluppo delle tecnologie ibride nel campo degli autoveicoli da trasporto persone. Le stesse attività svolte dalla cooperativa sociale sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano. Infatti, nel corso dell'ultima parte di quest'anno ci siamo concentrati nel piano di rinnovo del parco automezzi orientando la scelta verso macchine ibride divenendo la Cooperativa precursore dell'iniziativa a livello locale.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Si può quindi affermare che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale Dinsi Une Man ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

È vero che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro della cooperativa nei confronti della comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale. In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità. Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo, sito internet e social network.

La presenza sul territorio della cooperativa ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa sociale Dinsi Une Man è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della purtroppo limitata capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale Dinsi Une Man di aver generato anche nel 2021 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti (si ricorda composto dal CdA riunitosi nel suo intero, da una parte dei membri

del CdA e da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della cooperativa, e nello specifico da lavoratori ordinari) ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state innovazione sociale, coesione sociale, inclusione sociale e impatto sociale.

INNOVAZIONE La cooperativa sociale Dinsi Une Man ha sicuramente investito nel generare una elevata innovazione prevedendo l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio, ma in un certo modo anche attraverso l'innovazione al proprio interno dei processi di gestione e coordinamento del servizio, l'apertura a categorie di utenti nuove o a nuovi bisogni altrimenti insoddisfatti nel territorio, la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma nel territorio, la realizzazione di modalità di erogazione dei servizi nuove rispetto a quanto offerto da altri attori del territorio e lo sviluppo di nuove forme di partecipazione della cittadinanza alla generazione dei servizi. In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche per innovare, con risultati concreti.

COESIONE SOCIALE La cooperativa sociale Dinsi Une Man ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni e ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE La cooperativa sociale Dinsi Une Man ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

IMPATTO SOCIALE La cooperativa sociale Dinsi Une Man ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento e miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio ma anche con discrete ricadute di lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio e risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale.